

ALLEGATO N. 15

TUTELA DELLE GESTANTI E DELLE LAVORATRICI MADRI

ART. 1	ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI IN AMBITO OSPEDALIERO E ASSISTENZIALE	2
ART. 2	CLASSIFICAZIONE DELLE MANOVRE O PROCEDURE INVASIVE COMPORTANTI RISCHIO BIOLOGICO (DA S. CANTONI, 1993)	3
ART. 3	CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITÀ	8
ART. 4	ATTIVITA' NON A RISCHIO BIOLOGICO O CON RISCHIO RESIDUO BASSO.....	9
ART. 5	DIAGRAMMA DI FLUSSO DEI PERCORSI.....	10
ART. 6	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	11

TUTELA DELLE GESTANTI E DELLE LAVORATRICI MADRI

Premessa

Il presente documento definisce la politica dell'Azienda Ospedaliera, per quanto concerne la tutela della lavoratrice madre, ed è redatto in ottemperanza a quanto predisposto dall'art. 11 del D. Lgs. n° 151 del 26.3.2001.

La valutazione dei rischi per la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto:

- è predisposta dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
- fa parte del documento di valutazione dei rischi steso ai sensi del D.L.vo n. 626/94 e successive integrazioni e modifiche;
- tiene debito conto del parere espresso dal Medico Competente al quale il presente documento è inviato prima dell'approvazione del Datore di Lavoro;
- sarà oggetto di discussione nella prossima Riunione Periodica con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Le attività lavorative prese in considerazione sono quelle riportate nel capitolo 2.2.3 del presente documento.

ART. 1 ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI IN AMBITO OSPEDALIERO E ASSISTENZIALE

- **Lavori i faticosi**
 - movimentazione manuale di carichi;
 - azione di spinta e/o tiro (es. lettini, carrozzine, carrelli mensa, ecc.);
 - movimenti, posizioni di lavoro, stazione eretta per oltre quattro ore giornaliere;
 - lavoro notturno;
- **Lavori pericolosi**
 - assistenza a malati psichiatrici, ed in aree di emergenza (es. pronto soccorso), a pazienti non collaboranti;
 - attività comportante il maneggio di valuta;
- **Lavori stressanti**
 - lavoro al videoterminale con tempi di risposta imposti (es. casse o sportelli aperti al pubblico)
 - lavoro al centralino
- **Lavori in presenza di agenti fisici**
 - lavori comportanti esposizione a radiazioni ionizzanti (raggi X, beta, gamma);
 - lavori comportanti esposizione a radiazioni NON ionizzanti (RM);
 - lavori comportanti colpi, vibrazioni e scuotimenti;
 - lavori comportanti esposizione a rumore eccedente gli 85 dBA Lep.d
 - lavori in presenza di sollecitazioni termiche come attività di magazzinaggio in celle frigorifere, centri di sterilizzazione, cucine comunitarie o centralizzate, ecc.
- **Lavori in presenza di agenti biologici**
 - lavori comportanti esposizione ad agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n.626/94;
- **Lavori in presenza di agenti chimici**
 - lavori comportanti uso di prodotti chimici classificati con le seguenti frasi di rischio "R" e di farmaci antiblastici (R 46 - R 47);

Frase "R" Definizione

R 40 Possibilità di effetti irreversibili

R 45 Può provocare il cancro

R 49 Può provocare il cancro per inalazione

R 46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie

R 47 Può provocare malformazioni genetiche

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R 64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno

- nei lavori comportanti uso di prodotti chimici pericolosi per assorbimento cutaneo o inalatorio (glutaraldeide, gas anestetici, xilene, ecc.);
- lavori di disinfezione/disinfestazione

ART. 2 CLASSIFICAZIONE DELLE MANOVRE O PROCEDURE INVASIVE COMPORTANTI RISCHIO BIOLOGICO (da S. Cantoni, 1993)

• Alto rischio

- incannulazione vie arteriose/venose e prelievi arteriosi
- angiografie
- introduzione di sonda di Backmore
- interventi chirurgici (sale operatorie e parto, pronto soccorso, ambulatori per piccoli interventi e dentistici)
- riscontri autoptici
- broncoscopie, broncolavaggio BAL, induzione dell'escreato per aerosolizzazione;
- aspirazioni endobronchiali ed endotracheali
- intubazioni endo/naso/oro-tracheali
- tracheotomie, cambio di cannule tracheotomiche
- punture esplorative in cavità ed organi: lombare, toracica, sternale, artrocentesi, biopsia epatica e renale
- punture evacuative in cavità ed organi: toracentesi, paracentesi, dialisi peritoneale, drenaggio toracico
- cateterismo vescicale
- cistoscopia
- isteroscopia
- amniocentesi
- fetoscopia

• Medio rischio

- a) prelievo o iniezioni endovenose
- b) lavaggio materiale e strumenti (ferri chirurgici)
- c) svuotamento contenitori ripieni di liquidi organici (sangue, urine, escreato)
- d) endoscopia digestiva
- e) medicazione di ferite chirurgiche
- f) iniezioni intramuscolari

• Basso rischio

- a) clistere
- b) pulizia cavo orale
- c) tricotomia

Fattori di rischio, mansioni implicate e prescrizioni/divieti per le lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto in ambito sanitario

Fattore di rischio	Mansione/Qualifica	Periodo tutelato	Riferimenti normativi	Prescrizioni	Effetti sulla gravidanza e sul feto/neonato
Radiazioni Ionizzanti (cat. A e B)	Personale sanitario e tecnico classificato radioesposto gruppo A e B	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione Puerperio Allattamento in caso di attività con rischio di contaminazione da R.I. 	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 230/95 art. 69 D. Lgs. 241/00 D. Lgs. 151/01 art. 8 D. Lgs. 151/01 all. A e all. C 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di accesso alle zone controllate e sorvegliate Non esporre al rischio di contaminazione donne che allattano 	Effetti teratogeni, mutageni, cancerogeni
Radiazioni non Ionizzanti (esclusi i videoterminali)	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario e tecnico classificato esposto a Radiazioni non ionizzanti Personale addetto alla Radarterapia 	Gestazione	<ul style="list-style-type: none"> DM 02.08.91 D.Lgs. 151/01 all. C 	<ul style="list-style-type: none"> Limitare i compiti lavorativi in modo da NON esporre la lavoratrice Divieto di accesso nelle zone classificate 	Non sufficiente evidenza
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> Personale esposto ai sensi del D. Lgs. 277/91 Addetti officine, lavanderia, cucina, stamperia 	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. A e all. C D. Lgs. 345/99 D. Lgs. 262/00 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di esposizione media giornaliera superiore a 85 dBA Lep.d Si sconsiglia l'esposizione superiore a 80 dBA 	Basso peso alla nascita
Sollecitazioni termiche (stress termico)	<ul style="list-style-type: none"> Addetti alle cucine Personale addetto alla sterilizzazione in autoclave 	Gestazione	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. C 	Divieto di esposizione a fonti di calore e a microclima freddo	Accentuazione dei disturbi circolatori/metabolici fisiologici presenti in gravidanza
Movimentazione manuale dei carichi (MMC) e dei pazienti (MMP)	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario (fisioterapisti, infermieri, tecnici, OTA, OSS, ASS) Personale tecnico ed economale (magazzino, dispensa, farmacia, officine) 	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 626/94 D. Lgs. 151/01 art. 7 D. Lgs. 151/01 All. A e All. C 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di movimentazione manuale di pazienti Divieto di azioni di spinta e/o tiro di barelle Eliminare i compiti lavorativi che comportano MMC/MMP 	<ul style="list-style-type: none"> Minaccia di aborto Parto prematuro Basso peso alla nascita Lesioni a carico del rachide per lassità legamentosa
Posture incongrue prolungate Stazione eretta oltre 50% dell'orario	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario Personale tecnico ed economale (magazzino, dispensa, farmacia, officine) 	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. A e All. C D. Lgs. 626/94 (art. 33 comma 10 punto 7) 	Divieto di stazionamento in piedi per più di metà dell'orario	<ul style="list-style-type: none"> Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia

C.C.D.I. 2002-2005

Fattore di rischio	Mansione/Qualifica	Periodo tutelato	Riferimenti normativi	Prescrizioni	Effetti sulla gravidanza e sul feto/neonato
Spostamenti all'interno e all'esterno	Tutto il personale sanitario e tecnico che svolge la propria attività con spostamenti di sede	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	• D. Lgs. 151/01 All. C	Limitare il numero di spostamenti ripetuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio infortunistico • Eccessivo affaticamento
Lavoro Notturno	Personale sanitario e tecnico che opera sui turni notturni (24-06)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestazione • Fino ad 1 anno dal parto (su richiesta fino ai 3 anni del bambino o ai 12 anni per genitore unico) 	<ul style="list-style-type: none"> • D. Lgs. 151/01 art. 53 • D. Lgs. 532/99 • L. 25/99 	Divieto di effettuazione di turni notturni, anche di reperibilità	Patologie connesse alle variazioni del ritmo circadiano
Lavori pericolosi per aggressioni da paziente o da malintenzionati	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario e tecnico operante nei reparti psichiatrici, e nei CPS • Personale sanitario e tecnico operante in Pronto Soccorso • Operatori di cassa con maneggio valuta 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestazione, puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto) 	<ul style="list-style-type: none"> • D. Lgs. 151/01 art. 17 • D. Lgs. 151/01 all. A, B e C. • DPR 432/76 Art. 1 e 2 • DPR 303/56 • DPR 1124/65 • D. Lgs. 345/99 • D. Lgs. 262/00 	<ul style="list-style-type: none"> • Escludere dai compiti lavorativi con pazienti psichiatrici • Escludere dal lavoro in Pronto Soccorso • Escludere dal lavoro alle casse dove è previsto il maneggio di valuta 	Effetti connessi all'evento specifico
Attività comportanti l'uso di scale manuali	Personale operante presso archivi, magazzini, ecc.)	Gestazione, puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto)		Eliminare i compiti lavorativi che comportano l'uso di scale manuali	Rischio infortunistico
Guida di automezzi	Autisti	Gestazione, puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto)		Eliminare il compito lavorativo	Rischio infortunistico
Utilizzo di Videoterminale	Addetti ad attività amministrative	Gestazione	Decreto Ministero del lavoro 2 ottobre 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare se il lavoro consente cambiamenti frequenti delle posture • Modifica delle condizioni e dell'orario di lavoro (pause) • Organizzare il lavoro in modo da consentire alla lavoratrice di assentarsi secondo necessità; se questo è impossibile assegnare diverso compito lavorativo 	Disturbi dorso lombari

C.C.D.I. 2002-2005

Fattore di rischio	Mansione/Qualifica	Periodo tutelato	Riferimenti normativi	Prescrizioni	Effetti sulla gravidanza e sul feto/neonato
Lavoro stressante, con pause fisse e predeterminate	<ul style="list-style-type: none"> Operatori Centralinisti Operatori a contatto continuo con l'utenza 	Gestazione		<ul style="list-style-type: none"> Valutare se il lavoro consente cambiamenti frequenti delle posture Modifica delle condizioni e dell'orario di lavoro (pause) Organizzare il lavoro in modo da consentire alla lavoratrice di assentarsi secondo necessità; se questo è impossibile assegnare diverso compito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> Disturbi dorso lombari
Anestetici volatili	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario e tecnico addetto alle sale operatorie 	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione Allattamento 	DPR 303/56	Divieto di esposizione	<ul style="list-style-type: none"> Basso peso alla nascita Effetti sulla fertilità
Antiblastici (preparazione, somministrazione e smaltimento)	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario e tecnico addetto nei reparti, ambulatori, farmacia 	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione Allattamento 	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. C Provvedimento 5.8.99 della Conferenza Stato Regioni 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di manipolazione Eliminare il compito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> Effetti sulla fertilità Aumento abortività
Formaldeide e derivati (formalina)	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario e tecnico di Anatomia Patologica, di Laboratorio, Camera Operatoria e Servizi ove si fa uso di formalina 	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione Allattamento 	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. C DPR 303/56 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzo di formaldeide e derivati Eliminare il compito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> Basso peso alla nascita Limitati studi sugli effetti riproduttivi
Glutaraldeide	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario di assistenza e tecnico di endoscopia, e servizi ove si fa uso di glutaraldeide 	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione Allattamento 	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. C DPR 303/56 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzo di glutaraldeide Eliminare il compito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> Passaggio nel latte materno
Solventi	<ul style="list-style-type: none"> Personale tecnico di laboratorio Addetti alla manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione Allattamento 	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. A e C DPR 303/56 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di esposizione diretta e indiretta a solventi Eliminare il compito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> Tossicità per il feto Passaggio nel latte materno
Sostanze etichettate R40, R45, R46, R47, R49	<ul style="list-style-type: none"> Tecnici di Laboratorio Addetti alla manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione 	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 151/01 all. C D. Lgs. 626/94 Titolo VII 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzo Eliminare il compito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> Vedi descrizione delle frasi di rischio
Sostanze etichettate R61, R63, R64	<ul style="list-style-type: none"> Tecnici di Laboratorio Addetti alla manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> Gestazione Puerperio ed allattamento per le sostanze etichettate R64 	<ul style="list-style-type: none"> D. Lgs. 626/94 Titolo VII 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> Vedi descrizioni delle frasi di rischio

C.C.D.I. 2002-2005

Fattore di rischio	Mansione/Qualifica	Periodo tutelato	Riferimenti normativi	Prescrizioni	Effetti sulla gravidanza e sul feto/neonato
Sostanze etichettate R39, R42, R43, R48	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici di Laboratorio • Addetti alla manutenzione • Addetti alle pulizie 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestazione • Puerperio 	<ul style="list-style-type: none"> • D. Lgs. 151/01 all. A • D. Lgs. 262/00 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi descrizione delle frasi di rischio
Sostanze etichettate R60, R62	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici di Laboratorio • Addetti alla manutenzione • Addetti alle pulizie 			<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dell'esposizione 	<ul style="list-style-type: none"> • R60=Può ridurre la fertilità • R62=Possibile rischio di ridotta fertilità
Lavori di assistenza e cura, pericolosi per contagio Agenti biologici (gruppi 2-3-4)	Personale sanitario e tecnico dei reparti o servizi di: <ul style="list-style-type: none"> • Amb. di odontoiatria • Anatomia Patologica – Lab. Istologia – Lab. Citologia – Sala Anatomica • Centro Prelievi • Endoscopia • Amb. Fisiopatologia respiratoria • Laboratorio Analisi e Microbiologia • Amb. Medicina Pneumologica • Nefrologia Dialisi • Pediatria • Pronto Soccorso • Reparti di degenza con ricoveri di patologie trasmissibili per via aerea (TBC., rosolia, morbillo, ecc.) e da procedure invasive e/o manovre ad alto rischio biologico • Rianimazione • Sala Operatoria • Sala Parto • Servizio Immuno Trasfusionale • Terapia Intensiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestazione puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto) 	<ul style="list-style-type: none"> • D. Lgs. 626/94 art. 75 • D. Lgs. 151/01 all. C 	<ul style="list-style-type: none"> • Escludere dal lavoro nei reparti indicati • Divieto di assistenza diretta a pazienti dei reparti indicati 	Rischio infettivo per madre e feto o danno al feto derivante dalla terapia
Lavori di assistenza e cura, pericolosi per contagio Agenti biologici (gruppi 2-3-4)	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario e tecnico di reparti e servizi non compresi nel precedente elenco 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestazione puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto) 	<ul style="list-style-type: none"> • D. Lgs. 626/94 art. 75 • D. Lgs. 151/01 all. C 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del Dirigente dell'U.O. • Esclusione dei compiti con rischio di esposizione ad agenti biologici in base ai meccanismi di trasmissione • Utilizzo scrupoloso dei D.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio infettivo per madre e feto o danno al feto derivante dalla terapia

ART. 3 CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

- **Rischio infortunistico e rischio fisico**

Dalle attività vanno esclusi i compiti lavorativi che comportano un rischio infortunistico:

- uso di scale manuali
- guida di automezzi

Nel reparto di Radiologia, occorre limitare i compiti lavorativi così da impedire l'accesso alle zone controllate e sorvegliate.

- **Rischio chimico**

Vanno escluse le attività lavorative e ricollocate le lavoratrici laddove il livello di esposizione a rischio chimico risulti NON moderato per effetto della valutazione ai sensi del D.Lgs. 25/02.

In particolare:

- nei lavori comportanti uso di agenti chimici classificati secondo la seguente tabella e di farmaci antitumorali (R 46 - R 47):

Frase "R" Definizione

R 40 Possibilità di effetti irreversibili

R 45 Può provocare il cancro

R 49 Può provocare il cancro per inalazione

R 46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie

R 47 Può provocare malformazioni genetiche

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R 64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno

- nei lavori comportanti uso di prodotti chimici pericolosi per assorbimento cutaneo o inalatorio (glutaraldeide, gas anestetici, xilene, ecc.);
- lavori di disinfezione/disinfestazione

- **Rischio biologico**

Laddove le attività eseguite siano riconducibili a quelle classificate nei 3 livelli di esposizione a rischio biologico (vedi Paragrafo 16.2), a seconda dei casi va valutata la necessità di provvedere:

- all'affidamento di mansioni compatibili con lo stato della lavoratrice
- allo spostamento in altra Unità Operativa (ricollocazione).

Le condizioni di incompatibilità alla sola mansione, o in aggiunta anche alla frequentazione di una determinata U.O., sono definibili in base:

- 1) ai diversi meccanismi di trasmissione degli agenti biologici (per via aerea o per contatto con liquidi biologici);
- 2) alle soluzioni organizzative interne adottabili nel reparto di appartenenza della lavoratrice.

Ricollocazione obbligatoria

La ricollocazione è obbligatoriamente prevista per le lavoratrici dei reparti sotto elencati, dove l'esposizione ai rischi derivanti dalle attività, è giudicata incompatibile con lo stato di cui trattasi.

- Ambulatori di odontoiatria
- Anatomia Patologica - Lab. Istologia - Lab. Citologia - Sala anatomica
- Centro prelievi
- Endoscopia
- Ambulatorio Fisiopatologia respiratoria

- Laboratorio Analisi e Microbiologia
- Ambulatorio Medicina Pneumologica
- Nefrologia Dialisi
- Pediatria
- Pronto soccorso
- Reparti di degenza con ricoveri di patologie trasmissibili per via aerea (TBC, rosolia, morbillo, ecc.) e da procedure invasive e/o manovre ad alto rischio biologico
- Rianimazione
- Sala operatoria
- Sala Parto
- Servizio Immuno Trasfusionale
- Terapia intensiva

ART. 4 ATTIVITA' NON A RISCHIO BIOLOGICO O CON RISCHIO RESIDUO BASSO

Si ricorda che deve essere valutato lo stato vaccinale della gravida, in particolare per la rosolia, inoltre l'attività di assistenza dovrà necessariamente essere rivolta a pazienti collaboranti o quantomeno che non possano impedire una corretta esecuzione delle procedure. Inoltre la lavoratrice va comunque collocata altrove quando sono in atto episodi epidemici con la possibilità di contagio per via aerea.

Attività di reparto di degenza e di day hospital

- coadiuvare il/la caposala nella gestione burocratico/amministrativa del reparto stesso (ad es. provvedere alla fornitura dei materiali e loro gestione; ecc.);
- coadiuvare nella gestione burocratico/amministrativa del paziente (registrazione dei dati del paziente sulla cartella clinica, richiesta di esami laboratorio, radiologia, ecc.);
- esecuzione di procedure sanitarie di assistenza non invasive (ECG, uso di termometro, di sfigmomanometro, terapia orale, ecc.);
- distribuzione dei pasti ai pazienti;
- ripristino e pulizia comodini;
- riordino biancheria pulita;
- ritiro cartelle cliniche e referti di esami;
- consegne e richieste per la Farmacia, ritiro farmaci (esclusi antitumorali).

Attività ambulatoriale e distrettuale

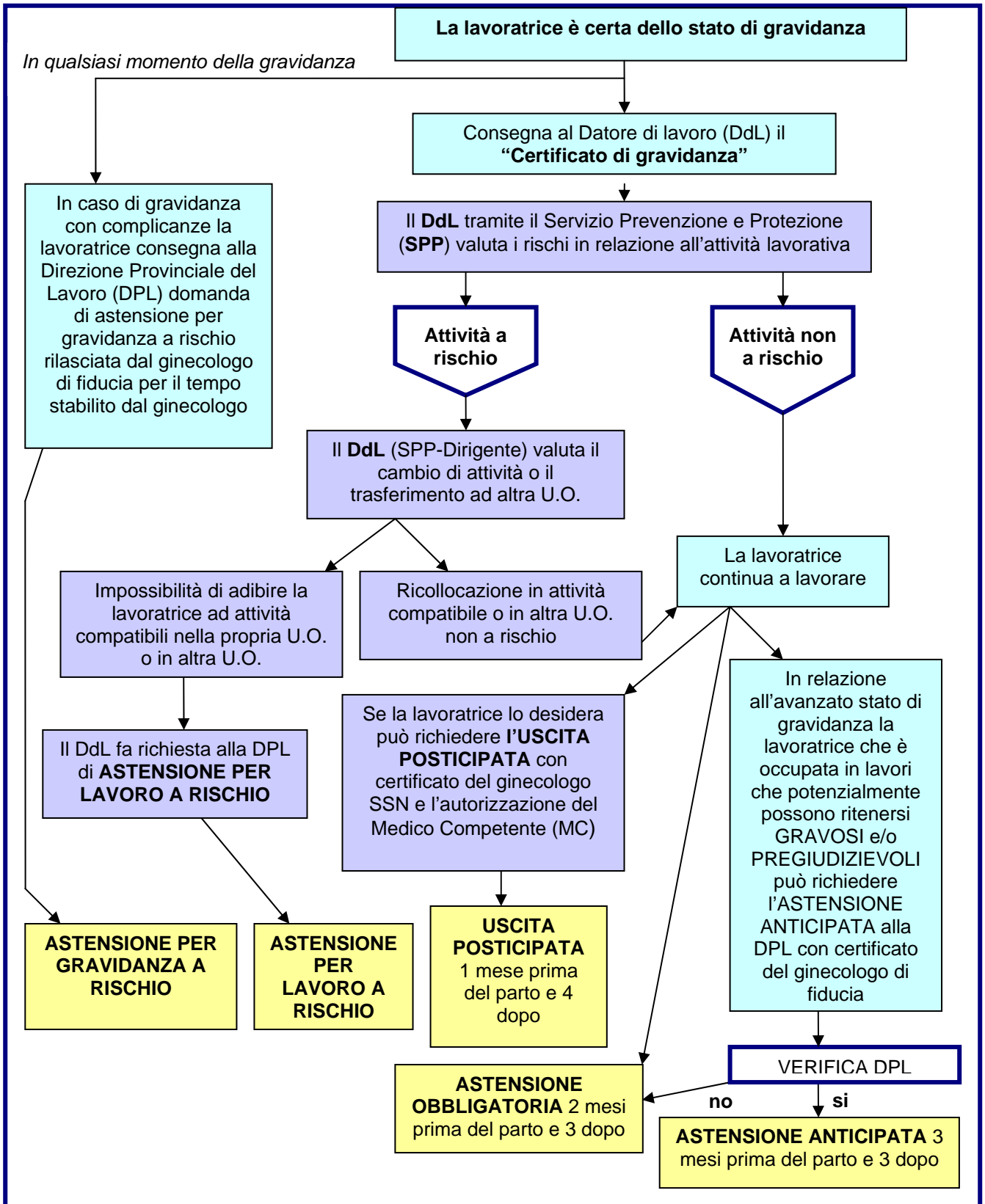
- gestione burocratico/amministrativa dell'utente (registrazione dei dati, richiesta di esami ecc.);
- possibile assistenza al medico specialista con utilizzo dei DPI ad esclusione degli ambulatori pediatrici e vaccinazioni;
- esecuzione di procedure sanitarie non invasive (ECG, uso termometro, sfigmomanometro, ecc.).

Attività amministrative

- Attività varie di segreteria in uffici e servizi.
- In attività con utilizzo di videoterminale aumentare la frequenza delle pause per evitare disturbi del rachide dorso-lombare anche su parere del Medico Competente.

ART. 5 DIAGRAMMA DI FLUSSO DEI PERCORSI

Il seguente diagramma di flusso illustra i percorsi nei casi di gravidanza patologica o nei casi di gravidanza normale con un lavoro a rischio:



In caso di parto prematuro l'astensione obbligatoria ha comunque una durata pari a 5 mesi

Definizioni:

Astensione per gravidanza a rischio	In caso di gravidanza con complicanze la lavoratrice consegna alla DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO (DPL) la domanda di astensione per gravidanza a rischio rilasciata dal ginecologo di fiducia e per il tempo stabilito dal ginecologo
Astensione per lavoro a rischio	Impossibilità di adibire la lavoratrice in attività o U.O. non a rischio
Astensione obbligatoria	Due mesi prima del parto e tre dopo
Uscita posticipa	Un mese prima del parto e quattro dopo
Astensione anticipata	Tre mesi prima del parto e tre dopo

Attività del Medico Competente

Il Medico Competente, oltre agli obblighi di sorveglianza sanitaria previsti per legge, esprime parere sulla valutazione dei rischi redatta ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n° 151/2001.

A richiesta esprime parere in merito alla collocazione lavorativa e resta disponibile a consultazioni da parte delle lavoratrici, dei Dirigenti e dei Preposti e della direzione aziendale.

A richiesta della lavoratrice esprime parere in merito alla domanda di "Uscita Posticipata".

Il Servizio di Medicina del Lavoro al momento della visita medica di assunzione a tutte le lavoratrici, informa di quanto predisposto in azienda a tutela della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Obblighi del Datore di Lavoro

Il Datore di Lavoro approva formalmente la Valutazione dei Rischi redatta ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n° 151/2001.

Per l'applicazione delle misure di prevenzione a tutela della lavoratrice madre il Datore di Lavoro opera tramite i propri Dirigenti e Preposti.

Informa le lavoratrici ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate. (art. 4 D.Lgs. 25/11/96, n. 645)

Esclude dal lavoro notturno le lavoratrici, a partire dalla data di accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di 1 anno di età del bambino (art. 5, Legge ordinaria del Parlamento n° 903 del 09/12/1977).

Esclude i compiti lavorativi giudicati incompatibili con lo stato di gravidanza per effetto di leggi e di norme.

Limita o esclude i compiti lavorativi giudicati incompatibili con lo stato di gravidanza a seguito della valutazione dei rischi.

Opera la ricollocazione della lavoratrice con modalità previste per la loro tutela.

In caso di impossibilità sia di modifica temporanea che di spostamento ad altre mansioni, il Datore di Lavoro provvede ad inviare informativa scritta alla Direzione Provinciale del Lavoro per richiedere l'emanazione del provvedimento di astensione anticipata dal lavoro ai sensi dell'art. 5, lettera c), della legge n. 1204/1971.

ART. 6 AZIONI DI MIGLIORAMENTO

ANNO 2005

Integrazione delle informazioni mediante predisposizione di protocollo per la tutela della Lavoratrice madre e della gestante.